

## Seveso: il progetto antiesondazioni c'è e i soldi pure Si prevedono 5 vasche e il disinquinamento delle acque

Luigi Luce

Forse ci siamo. I finanziamenti di Comune, Regione e Governo per imbrigliare le acque del Seveso ci sono (vedi box qui sotto). Il progetto prevede la realizzazione di 5 vasche di laminazione. La prima sarà quella di Senago: profonda 14 metri, ci vorranno cinque ore per riempirla e due giorni per svuotarla. Poi, da dicembre 2015, toccherà a quelle di Paderno Dugnano, Milano, Varedo e Lentate sul Seveso, in quest'ordine di priorità. Già da novembre partirà invece l'allargamento del bacino del canale scolmatore di Nord ovest e, novità, la bonifica del fiume con nuovi depuratori - 90 milioni, entro la fine del 2015 - per migliorare la qualità dell'acqua del "fiume più inquinato d'Italia".

"Si volta pagina - dice il capo Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico Erasmo D'Angelis, presso la sede della Corte dei conti

- Il governo dà la garanzia della totale copertura finanziaria dei 110 milioni necessari, 50 con lo Sblocca Italia e 30 con un accordo di programma tra la Regione e il ministero dell'Ambiente". In realtà, però, servono 140 milioni, perché in corsa è stata aggiunta anche la vasca di Milano, che ne costa 30: "I fondi per Milano - dice D'Angelis - verranno inseriti nel progetto tra un mese, quando si saprà di preciso quanto costa, e se ne farà carico il governo". Tanti, difatti, temono che l'incertezza sui fondi possa pregiudicare il progetto. Se si facesse solo la vasca di Senago, avvertono i tecnici, si abbasserebbe l'onda di piena solo del 25 per cento: insufficiente.

L'Agenzia interregionale per il fiume Po, responsabile del progetto, ricorda che le vasche somiglieranno a laghetti, con verde e piste ciclabili. Ma i mugugni sul territorio restano:

"La nostra vasca andrebbe allontanata dalle case - dice il sindaco di Paderno, Marco Alparone - e va garantita la pulizia delle acque, se no sarà difficile accettare una fogna a cielo aperto". Pietro Mezzi, neoconsigliere della città metropolitana, critica: "Mancano divieti specifici per stoppare il consumo del suolo". Legambiente chiede che le vasche non siano l'unica opera: "Serve un piano più strutturato, come la delocalizzazione di edifici".

**Intanto, secondo le dichiarazioni di Erasmo D'Angelis, nel mese di novembre dovrebbero iniziare i lavori di messa in sicurezza dal rischio alluvioni e per la depurazione del Seveso, che dovrebbero concludersi a fine 2015.**

## "Il governo ha ascoltato le sollecitazioni del territorio"

Franco Mirabelli (Senatore Pd)

La soddisfazione per la presentazione del progetto per fare del Seveso un torrente sicuro e pulito non si ferma alla pur importantissima certezza che tra poche settimane apriranno finalmente i cantieri per realizzare le prime vasche di laminazione a Senago dopo anni di attesa, spendendo finalmente i trenta milioni che Regione e Comune di Milano avevano destinato a questo intervento e riducendo i rischi di nuove esondazioni. Ciò che credo si debba valorizzare è la scelta del Governo di ascoltare i cittadini e gli enti locali che da tanto chiedevano fosse progettato e finanziato un intervento complessivo sul Seveso che cancellasse il rischio idrogeologico ma anche garantisse la pulizia delle acque.

Ottanta milioni destinati alla realizzazione di altre vasche ma, soprattutto, alla pulizia delle acque sono un risultato importante ottenuto da chi a Milano come a Palazzo Chigi e in Parlamento ha posto con forza la questione. Già nel 2015, insieme alle vasche di laminazione sarà realizzato l'intervento sul depuratore di Varedo che ridurrà del 20% l'inquinamento e da subito si lavorerà per completare i sistemi fognari dei Comuni che contribuiscono oggi a sporcare le acque. Sono scelte non scontate che avevo chiesto intervenendo in Senato e che il Governo ha accolto. Queste opere di bonifica di uno dei più inquinati fiumi d'Europa negli anni ridurranno sempre di più l'impatto sul territorio delle stesse vasche di laminazione.

Con interventi come questo, il Governo ha scelto finalmente di fare della lotta al dissesto idrogeologico una priorità che va perseguita quotidianamente e con decisione senza aspettare i prossimi disastri. Resta il dato del consumo di ulteriore suolo che le vasche comporteranno. Anche su questo si è ascoltato ciò che molti di noi avevano proposto: riconoscere cioè ai cittadini di Senago un risarcimento ambientale significativo. Il milione e duecentomila euro stanziato dal Governo per questo è un'occasione per restituire ciò che viene consumato dalle vasche. Starà ora all'Amministrazione comunale decidere come impiegare quelle risorse, per quali interventi ambientali.

## Uguccioni: "Far partire subito i lavori per le vasche"

Roberta Coccoli

Come accennato nello scorso numero, per risolvere il problema delle esondazioni del fiume Seveso nei nostri quartieri, gli Enti coinvolti hanno in progetto la realizzazione di alcune vasche di laminazione nei Comuni limitrofi a Nord di Milano, partendo dalle vasche di laminazione di Senago. Sentiamo quindi il parere della presidente del Consiglio di Zona 9, Beatrice Uguccioni, che è stata fra le promotrici dell'Assemblea Pubblica presso l'Auditorium Ca' Granda, tenutasi il 25 luglio, dove sono state evidenziate diverse problematiche e sono emerse diverse contestazioni.

**Come mai un'assemblea pubblica su un argomento così complesso?** L'assemblea del 25 luglio è stata l'occasione per aggiornare sui progetti finanziati e contemporaneamente raccogliere le varie segnalazioni da parte dei cittadini. Credo che per le istituzioni sia sempre importante essere presenti, anche nei momenti di difficoltà e di criticità, pure in presenza di legittime contestazioni. Un'Amministrazione seria non scappa davanti ai problemi, ma li affronta confrontandosi sempre con i propri cittadini.

**Siamo sicuri che la costruzione del-**

**le vasche di laminazione nel Parco delle Groane a Senago, proposta dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po, sia la soluzione migliore?** Non sono un tecnico, ma ho una certezza: non possiamo più aspettare ed è inaccettabile che interi quartieri restino sott'acqua, nonostante le forze messe in campo dalla Protezione Civile, da MM e dalla Polizia Locale per mitigare i danni e nonostante l'apertura tempestiva dello scolmatore e dei tombini. È inconcepibile che interi caseggiati e quindi migliaia di cittadini subiscano danni sempre più ingenti e che intere famiglie entrino in ansia al primo temporale. Per anni si è tergiversato. Ora occorre agire. I progetti ci sono, i fondi per la Vasca di Senago pure: 20 milioni di euro li mette il Comune di Milano e 10 la Regione Lombardia. Occorre immediatamente far partire i lavori e collaborare per eliminare il problema.

**Quando si è cominciato a parlare della vasca di Senago come la "soluzione madre" di tutto il progetto anti-esondazioni del Seveso?** Come ho detto, se ne discute ormai da anni. La Regione credo parli della Vasca di Senago da una decina di anni. C'è un

tempo per studiare e progettare e un tempo per agire. Ora è giunto quel momento: occorre realizzare un'opera che impedisca le esondazioni e tecnici, docenti universitari e Autorità di Fiume concordano sull'adeguatezza e la fattibilità di tale progetto. Si parte da Senago in cui è prevista la vasca più ampia e poi si proseguirà con altri Comuni.

**Come si è deciso per il progetto delle vasche a Senago? È stato definito in accordo con tutti gli Enti?** La Regione ha il compito di mettere intorno ad un tavolo tutti gli interlocutori per confrontarsi e raccogliere le esigenze di ognuno ed è bene che lo faccia sempre. Poi le decisioni vanno prese per il bene collettivo. Comprendo che i Comuni in cui verranno realizzate le vasche possano dissentire e proprio per questo credo che sia necessario un forte impegno di tutti perché siano previsti interventi adeguati per depurare le acque che dovrebbero decantare nella vasca per poterne ridurre così l'impatto ambientale. Sulla richiesta di pulizia delle acque del Seveso e sulle necessarie garanzie saremo al fianco di tut-

(segue a pag. 4)

**REA**  
R.E.A. di Altamore F.

**Climatizzatori Idraulica**  
**Revisione Scaldabagni con consegna in giornata**  
**Riparazione Elettrodomestici**

**offerta del mese**  
APPROFITTA  
DETRAZIONI FISCALI 50%  
PER I CLIMATIZZATORI  
CON POMPA DI CALORE  
...arriva l'inverno!

Via Marmolada 5 20162 Milano tel. 026426117 www.rea-mi.it

**Vuoi SUBITO contanti portaci l'oro che non usi**  
**COMPRO ORO**  
COMPRO ORO, ARGENTO, DIAMANTI, MONETE, OROLOGI PRESTIGIOSI

MASSIMA VALUTAZIONE

**VIALE SARCA 91 MILANO**  
**VIALE SUZZANI 12 MILANO**  
Tel. 02.39543511

**OUTLET DELL'USATO**  
50% - 60% - 70%  
**MENO DELLE GIOIELLERIE**

**CAF Nazionale del Lavoro**  
**EUREKA - Studio Commercialista**

730 dipendenti e pensionati  
Mod. unico (ex 740/750/760)  
Dichiarazione di successione  
Calcolo nuova imposta sulla casa (Iuc)  
Contabilità minime/semplificata/ordinaria  
Buste paga dipendenti, badanti e colf

Tel. 02.6437206 - Via Santa Marcellina, 4 (MI)

**Ambrosiana Noleggi srl**

Viale Rodi, 87 - Milano (angolo Fulvio Testi Fermata MM Bicocca)

www.ambrosiananoleggi.it

**Noleggio AUTO e FURGONI**  
Tel. 02.6425161 - 334.3944100

### CORSI DI YOGA

- Yoga integrale
- Yoga per la gravidanza
- Yoga per la terza età

V.le Rodi 85  
(zona Università Bicocca)

Per informazioni  
lunedì: ore 17-19  
martedì: ore 9-10  
Tel. 347.7820043

### AUTOSCUOLA ELENA

Milano - Via Arganini 22 - Tel. 02.6420814

Da oltre 30 anni offriamo  
professionalità serietà ed esperienza

Patenti A - B - C - D - E  
Patentino ciclomotori - Corso recupero punti  
Esami e visite in sede



### ONORANZE FUNEBRI GROPPI

SERVIZI ACCURATI COMPLETI 24 ORE SU 24

Milano - Via Ornato 46 - Tel. 02 6435741

### C'è qualcosa di vecchio... di nuovo... di VINTAGE



**Arcobaleno**  
compra - vendita usato

Milano - Via Reguzzoni 4  
Tel. 02 6428414

Aperto dal martedì al sabato dalle 15 alle 19  
Martedì - venerdì - sabato  
apertura anche al mattino dalle 9.30 alle 12.30

**Esposizione gratuita dei vostri oggetti**